



REGIONE MOLISE

***SERVIZIO INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE***

ALLEGATO A

Linee di Indirizzo per la costituzione dei “Poli Tecnico-Professionali” (PTP) nell’ambito dell’Offerta Formativa Regionale per il triennio 2021-2023.

SOMMARIO

1. FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI	Pag. 3
1.1 Riferimenti normativi Statali	Pag.3
1.2 Riferimenti normativi Regionali	Pag.5
1.3 Premessa	Pag.5
1.4 Obiettivi generali	Pag.6
2. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	Pag. 6
2.1 Individuazione delle Aree economiche e professionali di cui all'allegato B) del Decreto 7 febbraio 2013 (GU n. 92 del 19-04-2013):	Pag.6
2.2 Requisiti per l'individuazione delle candidature per la costituzione dei poli tecnici professionali (PTP)	Pag.7
3. DISPOSIZIONI FINALI	Pag. 9
3.1 Clausole di Salvaguardia	Pag. 9
3.2 Trattamento dati personali	Pag. 9

1. FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI

1.1. Riferimenti normativi STATALI

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge 17 maggio 1999, n.144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;
- Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e capo V recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di formazione professionale;
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 – concernente il fondo risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico- professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e, in particolare, l'art. 2, comma 4;
- Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", e in particolare, l'art. 2, comma 4;
- Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 "Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e, in particolare l'art. 3, comma 2 e l'art. 14, comma 3;
- Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli

articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 “Testo unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

- Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

- Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita e successive modifiche e integrazioni;

- Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;

- Legge 13 Luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 recante la definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’art.46, comma 1, del D.lgs 15 giugno 2015, n.81;

- Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

- Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori” (GU n.92 del 19-4-2013);

- Decreto Prot. 762 del 4 ottobre 2016 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell’economia e delle finanze, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti in materia di Linee Guida relativamente ai percorsi degli ITS afferenti all’area della Mobilità sostenibile a norma della Legge 107/2015;

- Decreto 16 settembre 2016 n. 713 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

1.2. Riferimenti normativi REGIONALI

- la Delibera di Giunta regionale n. 311 del 16 maggio 2012 “Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Linee di indirizzo”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 355 del 29 luglio 2014 "Nuove Linee Guida per la realizzazione dei percorsi e degli esami relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – leFP”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 439 del 10 settembre 2018 "Repertorio Regionale delle Professioni, di cui alla D.G.R. n. 752 del 15 Luglio 2008 e ss.mm.ii", con la quale si è provveduto ad integrare le figure professionali dell'leFP, nel sistema del Repertorio Regionale delle Figure Professionali mediante aggiornamento della griglia.

1.3. Premessa

Il sistema di istruzione e della formazione professionale, in sinergia con quello produttivo, è tenuto a garantire le competenze emergenti (Industria 4.0) e a rispondervi sulla base di un linguaggio comune ai diversi sistemi, con riferimento alla correlazione fra il sistema educativo e le filiere produttive di cui all'allegato B) del Decreto 7 febbraio 2013 (GU n.92 del 19-4-2013), al fine di garantire un legame solido nella definizione ed esplicitazione dei fabbisogni formativi in termini di competenze o profili e nelle modalità di soddisfazione degli stessi attraverso interventi mirati e puntuali.

A riguardo la costituzione dei PTP si configura come un sistema di linee di intervento sperimentali dirette a potenziare le politiche di orientamento e ri-orientamento, tramite metodologie interattive come la didattica laboratoriale, il potenziamento dei percorsi di leFP, la sperimentazione dell'apprendistato in alternanza scuola-lavoro e il modello Duale.

I PTP sono diretti in particolare a favorire la cultura tecnica e scientifica, migliorando al contempo l'occupabilità dei giovani, così da rappresentare una risposta organica ed articolata ai complessi e mutevoli fabbisogni formativi emergenti a livello territoriale.

La Regione Molise, con le presenti *Linee di Indirizzo*, vuole promuovere la costituzione di PTP al fine di garantire una interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva regionale.

Il funzionamento dei poli è definito all'interno degli accordi di rete nel rispetto dei requisiti definiti nell'allegato c) “standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico-professionali” del decreto ministeriale del 7 Febbraio 2013 e secondo quanto ulteriormente specificato nell' avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei PTP che verrà indetto dal Servizio Sistema Integrato dell'istruzione e Formazione Professionale della Regione Molise.

1.4. Obiettivi Generali

La Regione Molise intende rendere operativa la costituzione dei PTP, i quali operano negli ambiti e secondo le priorità indicate nella programmazione regionale 2021/2023 con i seguenti obiettivi:

- valorizzare il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi, anche al fine di favorire la coerenza dei percorsi di istruzione con le esigenze del tessuto produttivo;
- rafforzare l'acquisizione delle competenze negli ambienti della produzione (alternanza, tirocinio extracurricolare, apprendistato, etc);
- dare concreta attuazione agli spazi di flessibilità curricolare dei percorsi di istruzione tecnica e professionale;
- promuovere contesti di apprendimento dinamici, valorizzando la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione, e i sistemi della ricerca tecnologica per favorire il trasferimento della ricerca industriale alle imprese;
- prevedere un forte raccordo nella diversificazione dell'offerta formativa in relazione agli ambiti di specializzazione e rafforzando il rapporto di complementarietà dei soggetti in rete tra loro nel territorio anche su base interprovinciale o multiregionale;
- promuovere progetti di mobilità internazionale degli studenti, favorendo esperienze da e verso l'estero, per rafforzare le competenze linguistiche oltre rendere flessibili i percorsi formativi e creare un potenziale mercato internazionale per le aziende molisane attraverso la mobilità degli studenti da e verso paesi esteri; in tal senso la Regione Molise ha concorso ed ottenuto per il settennato 2021-2027 l'Accreditamento Erasmus+ nel settore dell'istruzione e formazione professionale KA120 – VET N.2020-1-IT01-KA120-VET-008992, per la realizzazione di azioni formazione in alternanza-scuola lavoro e post-diploma/qualifica, in ambito internazionale proprio al fine di rafforzare le competenze linguistiche oltre che favorire l'internazionalizzazione del sistema di istruzione e della conoscenza.

2. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

2.1. Individuazione delle Aree economiche e professionali di cui all'allegato B) del Decreto 7 febbraio 2013 (GU n. 92 del 19-04-2013)

Il processo di costituzione dei Poli tecnico-professionali è finalizzato a determinare un sistema di istruzione e di formazione coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi del territorio regionale. La Regione Molise nell'ambito dell'analisi di contesto e dei fabbisogni, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo molisano, si riserva di individuare, tramite appositi confronti interistituzionali che includano tutti i soggetti interessati alla programmazione dei PTP, le proprie Filiere produttive tra le Aree economiche e professionali di cui all'Allegato B del Decreto 7 febbraio 2013 (GU n.92 del 19-4-2013). Pertanto si rinvia a successiva deliberazione di Giunta Regionale l' approvazione dell'Avviso Pubblico per

la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei PTP, con l'individuazione specifica delle singole Aree economiche e professionali di cui all'Allegato B del Decreto 7 febbraio 2013 (GU n.92 del 19-4-2013) nonché delle Filiere produttive proprie della Regione Molise.

2.2. Requisiti per l'individuazione delle candidature per la costituzione dei poli tecnici professionali (PTP)

In linea con le disposizioni di cui all'Allegato C del Decreto 7 febbraio 2013 (GU n.92 del 19-4-2013), i PTP devono essere costituiti attraverso singoli Accordi di Rete formati, almeno, dai seguenti soggetti "aderenti":

- almeno due istituti tecnici e/o professionali;
- due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- un ente di Formazione accreditato presso la Regione Molise
- un I.T.S. operante in ambito regionale.

Nel predetto numero di istituti tecnici o professionali e di imprese non vanno conteggiati gli istituti e le imprese soci fondatori dell'ITS.

Possono inoltre far parte dell'Accordo, costituendo carattere di premialità per la valutazione della candidatura i seguenti "partner":

- le Università pubbliche e private;
- i soggetti eroganti servizi di mobilità internazionale rivolti agli studenti delle scuole superiori e/o università;
- i centri di ricerca pubblici o privati;
- Amministrazioni locali.

Con successiva deliberazione di Giunta Regionale si procederà all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei PTP PTP nonché ad individuare le Aree economiche e professionali e le Filiere produttive proprie della Regione Molise.

Le manifestazioni di interesse alla costituzione dei PTP dovranno assicurare i seguenti requisiti:

- a) un progetto volto alla costituzione di un Polo tecnico professionale nell'Area Economica e Professionale di cui all'art. 2.1. delle presenti Linee di Indirizzo;
- b) i soggetti aderenti della rete (istituzione scolastica e formativa) devono avere, da almeno 3 anni nel proprio piano dell'offerta formativa, un indirizzo di studio riferibile all'area economica e professionale per cui si candidano;
- c) le aziende devono essere appartenenti all'area economica e professionale prescelta di cui all'art. 2.1. delle presenti Linee di Indirizzo;

- d) ciascuna sede operativa delle istituzioni scolastiche e formative e ciascuna sede operativa aziendale può partecipare ad un unico Polo tecnico professionale.

La manifestazione di interesse dovrà articolarsi su un programma di rete che individui oltre agli organi del PTP anche le regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, la durata del programma triennale, le modalità concordate tra le parti costitutive del polo per misurare l'avanzamento individuale riferito a ciascun soggetto partecipante e all'insieme dei partecipanti al polo medesimo verso gli obiettivi fissati nonché le modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del programma.

Inoltre l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei PTP dovrà prevedere le seguenti premialità:

- a) eventuale presenza, all'interno dell'accordo, di Università pubbliche e private;
- b) eventuale presenza di soggetti eroganti servizi di mobilità internazionale rivolti agli studenti delle scuole superiori e/o università, di centri di ricerca pubblici o privati;
- c) eventuale presenza di Amministrazioni Locali.

Nella manifestazione di interesse alla costituzione del PTP, quale sottoforma di impegno formale alla costituzione del PTP, i soggetti aderenti, attraverso le proprie capacità logistiche/professionali/finanziarie, si impegnano a garantire a tutti gli studenti le azioni di alternanza, tirocinio extracurricolare, apprendistato e di flessibilità definite nel piano delle attività dei PTP. Inoltre, i soggetti partner all'Accordo si impegnano, ciascuno secondo le proprie attitudini e potenzialità, a collaborare fattivamente per ottimizzare l'efficienza dei PTP, senza vincoli di esclusività.

Le manifestazioni di interesse saranno istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione, secondo quanto stabilito nell'Avviso Pubblico.

I progetti saranno oggetto di graduatoria e saranno considerate priorità in caso di parità di punteggio:

- a) la rilevanza dell'intervento, valutata sulla base della sinergia con gli altri soggetti della filiera formativa e produttiva del settore oggetto dell'intervento con particolare attenzione allo sviluppo delle condizioni per l'occupabilità dei giovani, alla diffusione dello strumento dello stage, dell' Alternanza scuola Lavoro e dell'Apprendistato per l'acquisizione di competenze professionali;
- b) la rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto dell'intervento, fermo restando l'aderenza del progetto all'Area economica e professionale.

Gli accordi di rete approvati dovranno essere ratificati nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata. La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Polo.

3. DISPOSIZIONI FINALI

3.1 Clausole di Salvaguardia

L'amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare, annullare le presenti Linee di Indirizzo, qualora se ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti interessati possano vantare diritti nei confronti della Regione Molise.

3.2 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2013), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali.